Martedì 13 Ottobre 1925
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 244
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a, Tel. 72



# Cronaca Provinciale

## La revisione dei tori in Carnia

Il giorno 8 e il giorno 11 ultimi scorsi rispettivamente a Paluzza, Arta e Paularo e a Comeglians vennero riuniti i tori e torelli delle vallate del But, del Chiarsò e del Degano per la revisione.

I soggetti della valle del But, se risultarono deficienti per numero (occorrendone degli altri per la sistemazione delle stazioni) soddisfecero in compenso come qualità. Il progresso rispetto all'anno scorso anche in questa vallata è facilmente rilevabile, e tutto fa prevedere che, con un po' di buona volontà e di perseveranza, si possa ottenere anche qui una buona affermazione dell'indirizzo della Commissione Zootecnica Friulana.

Diamo il risultato del lavoro della Giuria, riferendoci ai vari comuni che in quei giorno furono rappresentati alla mostra.

*Paluzza*: Presentati 7, approvati 3, autorizzati 3, per Timau. Premiati: De Franceschi Francesco con L. 250; De Franceschi Domenico con L. 100 (incoraggiamento); Di Lena G. Batta con L. 100. Approvati: Puntel Pietro.

*Cercivento*: Presentati 2, approvati 2, premiati 2. Premiati Silverio Alvise con L. 250; idem con L. 100.

*Treppo Carnico*: Presentati 4, approvati 1, premiati 1. Premiati: Ortis Giacomo, vitello di 8 mesi con L. 300. Approvato: Cortolezzis Matteo.

*Sutrio*: Presentati 6, approvati 4, premiati 2. Premiati: Nodale Nicolò con L. 100; idem con L. 100 (incoraggiamento). Approvati: Nodale Nicolò; Quaglia Pietro, due torelli.

*Ligosullo*: Presentati 1, approvati 1, premiati 1. Premiato: Craighero Giacomo con L. 100.

*Arta*: Presentati 5, approvati 4, autorizzati 1, premiati 1. Premiato: Peresson Daniele con L. 350. Approvati: Latteria Sociale di Arta; Gortani Antonio; Urban Natale. Autorizzato: Il toro di Vuerli Orsola di Valle di Arta.

*Zuglio*: Presentati 4, approvati 3, autorizzato 1 per due mesi. Approvati: Zamolo Valentino; Forgiani Antonio, Facci Eugenio. Autorizzato: Zamolo Valentino per toro adulto e per due mesi.

*Paularo*: Presentati 7, approvati 4, da rivedere 2, premiati 2. Premiati: Zozzoli Antonio con lire 200; Del Negro Giuseppe con L. 200. Approvati: Fabiani Pietro; Gortani Michele.

### VAL DEGANO

Per il canale del Degano la revisione era fissata, come si disse, a Comeglians. Era presente alla manifestazione, oltre al segretario del Comitato Zootecnico dott. Pepe Carlo, al cattedratico di Tolmezzo dott. Lazzarini Giovanni e al signor Ceconi Nicolò, il dott. Mario Muratori venuto espressamente da Udine per rilevare di persona quanto fosse stato fatto nel campo zootecnico in questa importantissima vallata. Numerosi allevatori si erano dati convegno inoltre per l'occasione.

Un numeroso gruppo di torelli (53, compresi gli adulti) erano stati riuniti, ed il giudizio che su di essi ebbe a dare la Giuria è stato in complesso favorevole. Furono rilevate anche qui le caratteristiche di forza e di rusticità che avevano acquistato i torelli mandati in alpeggio alla malga Crostis, malgrado pochi allevatori avessero pensato con appropriati trattamenti, a rimettere in carne, dopo le fatiche della monticazione, i loro torelli. Tenne in proposito un discorso il dott. Mario Muratori dopo di che venne dato lettura del verbale della Giuria.

Ecco i premiati:

*Premio di 1. grado - L. 400.*

Cleva Giovanni di Pesaris — Gonano Luigi di Pesaris.

*Premio di 2. Grado - L. 250.*

Rotter Gio. Batta di Ovasta — Vidale Valentino di Forni Avoltri — Della Pietra Domenico di Comeglians (Calgaretto) — Mazzilis Giorgio di Comeglians (Tualis).

*Premio di 3. grado - L. 150.*

Vidale Valentino di Forni Avoltri — Casali Osvaldo di Pieria (Prato Carnico) — Decrignis Giacomo di Ravascletto — Della Pietra Natale di Calgareto (Comeglians) — Gonano Giuliano di Sostasio (Prato Carnico) — Samassa Giuseppe di Forni Avoltri.

*Tori.*

Pellegrino Maria ved. D'Agaro di Ludaria (Rigolato) L. 300 — Di Piazza Clemente di Tualis L. 100 — Latteria Sociale di Collina L. 100 — Collinassi Antonio di Liaris L. 100.

## I Tecnici Agrari per la battaglia del grano

Il segretario provinciale del sindacato Tecnici Agrari l'egregio prof. cav. Marchettano, ha diramato ai propri soci la seguente interessante circolare:

«Ricordando il consenso unanime che l'ultima nostra assemblea diede al movimento per la «Battaglia del Grano», con felice intuito bandita dal Duce per il benessere d'Italia devo mettere in rilievo come, nei provvedimenti all'uopo emanati, il Governo abbia dimostrato il suo intendimento di giustamente e altamente valorizzare la nostra classe dei tecnici agrari. Abbiamo in ciò una prova dell'importanza assunta e della crescente influenza esercitata dalla nostra organizzazione sugli organi centrali: di ciò dobbiamo sinceramente compiacercene.

Occorre però che, da parte nostra, si risponda adeguatamente alla fiducia che il Governo pone in noi, ed alle aspettative sulla nostra opera. Il Governo vuole che i Tecnici Agrari inscritti ai Sindacati si intendano «mobilitati», senza eccezione, per la «Battaglia del Grano». Essi devono perciò dare «tutta» la loro buona volontà per contribuire alla vittoria, sia nell'azienda od ufficio in cui prestano la loro opera, sia fuori di esso.

La Commissione Provinciale per la Propaganda granaria ha già stabilito che in ogni Commissione Comunale debba entrare un tecnico agrario inscritto al Sindacato, e sarà esso probabilmente, il fiduciario della Commissione Provinciale. Se in qualche Comune ne fosse omessa l'inclusione si prega darne subito avviso a questa Segreteria Provinciale. Ma anche i tecnici non facenti parte delle Commissioni Comunali hanno il dovere di tenersi in stretto contatto con queste e di offrire la loro opera in tutto e quanto possa giovare allo scopo: come: propaganda, anche a mezzo di conferenze pratiche, specialmente nelle frazioni o località ove non vi può arrivare la voce del Cattedratico, consigli agli agricoltori, incitamenti perchè partecipino ai concorsi a premio banditi in ogni Comune, ecc.

Informo, a tale proposito (e ciò valga vieppiù a dimostrare l'interessamento del Governo per la nostra organizzazione), che le disposizioni date dal Ministero dell'Economia nazionale alla Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria prescrivono che i 3 quinti del fondo stanziato per la propaganda siano destinati alla «mobilitazione dei Tecnici Agrari». «A tali tecnici — dice la circolare Ministeriale — si compenseranno le spese per gl'incarichi retribuiti e le persone a cui debbano essere affidati, in dipendenza delle speciali circostanze locali.

Ma anche prescindendo da ciò, ripetesi che i Tecnici Agrari inscritti al Sindacato devono sentirsi ed essere coi fatti i primi e più validi combattenti della civile «Battaglia» al cui esito sono legate le sorti economiche della Patria.

### REMANZACCO
#### Propaganda granaria

Numerosissima è riuscita la riunione per la Battaglia del Grano, coll'intervento della autorità comunali.

L'aula delle nostre Scuole era completamente gremita di agricoltori.

Il dott. Orlali ha trattato ampiamente della razionale coltivazione del frumento, tra la generale attenzione dell'uditorio.

### TRICESIMO
#### Uno scontro fra auto

Ieri mattina alle ore 10.10, nei pressi della Stazione tramviaria è avvenuto un pauroso scontro fra l'autocorriera di Tarcento ed una motorette.

Per fortuna non si hanno a deplorare disgrazie ma la bicicletta a motore fu tutta sconquassata, essendo finita sotto le ruote dell'autocorriera.

### CAMINO DI CODROIPO
#### La nomina del Commissario

In seguito alle dimissioni presentate dalla maggioranza del Consiglio comunale, sindaco e Giunta compresi, il R. Prefetto del Friuli, con decreto 9 corr., ha nominato Commissario prefettizio per la temporanea amministrazione il cav. dott. Mattia Micoli, segretario della Prefettura.

Detta nomina è stata molto favorevolmente accolta dalla popolazione fra la quale l'egregio funzionario gode viva simpatia.

### GORIZIA
#### Concorsi al Convitto Dante Alighieri

Il R. Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia e Zara, ha istituito cinque posti gratuiti nel convitto «Dante Alighieri» di Gorizia.

Detti posti saranno conferiti ad alunni della Venezia Giulia e di Zara meritevoli e di disagiate condizioni economiche, i quali intendono avviarsi agli studi secondari, abbiano conseguito l'ammissione alle scuole medie non superata l'età di anni 14 il 30 settembre 1925.

Per schiarimenti rivolgersi al R. Provveditorato.

### S. GIORGIO DI NOGARO
#### I lavoratori del porto

Domenica 11 corr. il Segretario generale della Federazione dei Sindacati si è recato a S. Giorgio ed ha parlato ai lavoratori del Porto di Nogaro. E' stato deliberato di chiedere ai datori di lavori un aumento di paga in ragione del 15 per cento.

***

Nelle ore pomeridiane il sig. Castellani si è recato a Malisana per risolvere qualche vertenza colonica; poi si è portato a Torre di Zuino dove ha avuto luogo una riunione di tutti i coloni del Sindacato per discutere intorno all'applicazione del nuovo patto colonico.

### MORTEGLIANO
#### Inaugurazione della lapide ai Caduti

La piccola frazione di Chiasellis che ha dato ben 22 Eroi alla Patria, ha voluto inaugurare una magnifica lapide in onore dei suoi Morti, murandola sulla Piazza principale e sulle pareti della chiesa.

La cerimonia riuscì quanto mai solenne, data la magnificenza del sole e del cielo ottobrino.

Alle ore 9 precise si formò il grande corteo così composto:

Scuole con bandiera e corona; banda di Lavariano diretta dal maestro cav. Basciù; autorità, bandiere di combattenti delle sezioni di: Flumignano, Pozzuolo, Percoto, Bicinicco, Lavariano e rispettivamente i gagliardetti dei Fasci delle singole località nonchè di Castions di Strada un reparto della Milizia Volontaria di Mortegliano con il sig. Meneghini; Combattenti indrappellati delle sezioni e del paese, con una magnifica corona; popolo.

Dopo la benedizione della lapide, scoperta al suono dell'inno del Piave, disse belle parole il sacerdote don Ostuzzi facendo risaltare l'odierna cerimonia con la Battaglia di Lepanto che istituì la Festa del Rosario. Quindi il presidente del Comitato presentò con appropriate parole la lapide al sindaco che con un elevato discorso la ricevette in sacra consegna.

Parlò infine l'oratore ufficiale cav. Piero Bosero, rappresentante della Federazione Friulana Combattenti, elogiando l'iniziativa della lapide, che porta scolpita in mezzo la Vittoria che offre in voto a Dio i nomi dei 22 Caduti.

Parla della fusione dei due sentimenti di Patria e Religione, così come nell'Anno Santo ci benedice il Capo della Chiesa e lo vuole il Capo del Governo Nazionale.

Chiude il suo magnifico discorso con l'invocazione di tutti gli eroi.

Vivissimi applausi coronarono la fine del discorso.

Dal Comitato fu offerto alle rappresentanze ed alle autorità un vermouth d'onore.

### IPPLIS
#### La battaglia del grano

Ieri nell'aula delle nostre Scuole si è avuta una riunione comunale sulla battaglia del grano. Tutti i maggiori agricoltori delle nostre frazioni erano presenti col sindaco maestro Cossio; i consiglieri comunali, il gr. uff. dott. Domenico Rubini, il comm. avv. Vittorio Nussi, il segretario comunale ed altri.

Il dott. Orlali per più di un'ora ha parlato, tra il vivo interessamento dell'uditorio, sul grave problema della granicoltura, sui miglioramenti tecnici che si debbono apportare per aumentare la produzione unitaria.

Alla fine è stato salutato da un generale applauso.

### S. DANIELE
#### Al Consiglio Comunale

(12) Dopodomani, mercoledì, alle 18, si radunerà il nostro Consiglio comunale per la trattazione di parecchi oggetti. Vi noto: Bonifica palude; provvedimento per opera di difesa sponda sinistra del Tagliamento presso Cimano; applicazione di altre due lampadine per pubblica illuminazione a Vilianova; proposta di modifica della tariffa vigente di concessione d'acqua ai privati; ratifica deliberazioni Giunta; accettazione indennità risarcimento danni subiti nei materiali dell'acquedotto comunale — preventivi 1925-26 dell'Asilo Infantile e della Congregazione di Carità; contributo per la battaglia del grano.

Segue una serie di domande di cessione locali ed aree ed una di Sgoifo Alessandro per liquidazione 2.o aumento quadriennale.

#### Sotto i cipressi

A 86 anni, moriva improvvisamente Peverini Teresa, vedova d'Affara. Ella era però da vario tempo sofferente. Fu donna tutta dedita alla casa ed alla chiesa. Ai funerali oggi la salma fu accompagnata dai figli, nipoti e numeroso popolo, all'ultima dimora. Parecchie le corone e le torse. Ai figli ed ai congiunti tutti le nostre condoglianze.

#### Oblazioni

In morte di Blandini Asquini abbiamo dimenticato che il marito ed i nipoti Corradini offrirono lire 100 alla Società Operaia.

### BAGNARIA ARSA
#### La battaglia del grano

Sabato scorso nella sede delle Scuole Comunali, il cav. Pietro Bosero, membro della Commissione Provinciale per la Battaglia del Grano e rappresentante della Federazione Friulana Combattenti, tenne la sua conferenza sulla maggiore produzione del grano accolto da tutti i soci della locale Sezione Combattenti, dal sindaco ing. Gaspardi, dal sig. Bruger e dai rappresentanti del Municipio e del Consiglio Agrario.

Dopo la bella ed applaudita conferenza i combattenti sottoscrissero lo acquisto di una motoaratrice Fordson e di una seminatrice.

### PASIAN DI PRATO
#### Uccellatori con panie senza licenza

Questa diligente guardia comunale Toffolo Antonio, colse giorni fa, in questo territorio, ed oggi in quello della frazione di Visinale, certo Luigi Rossi di Giovanni e Romano Argentin fu Giuseppe del rispettivo luogo i quali, senza licenza, si dilettavano con panie e richiami, alla caccia degli uccellotti.

Un bravo a pieni voti allo scopritore. Si desidererebbe che tutti indistintamente gli agenti comunali lo imitassero ed emulassero, per ottenere che tutti indistintamente gli amatori dello sport osservassero le leggi in materia anche perchè non restino pregiudicati coloro che alle leggi obbediscono.

# CRONACA PORDENONESE

## L'inaugurazione del gagliardetto della Sezione fascista di Torre

Abbiamo dato ieri alcuni cenni della solenne cerimonia svoltasi domenica a Torre, cenni che ampliamo oggi con altri particolari.

Alla presenza di tutte le Sezioni fasciste e rappresentanze dei Comuni del Circondario, il Fascio rionale di Torre ha vissuto la sua ora di patriottismo, inaugurando il gagliardetto simbolo di fede di una massa lavoratrice feconda di nobili energie.

Torre, la roccaforte socialista di un tempo, ha dato domenica una bella prova di patriottismo.

In ogni casa, drappi tricolori, pavesamenti, striscioni inneggianti alla Patria, al Re, a Mussolini.

#### Il corteo

Tutto era stato predisposto, con ordine mirabile dall' attivissimo segretario politico di zona, cav. Valenzuela.

Alle ore 9.30 le rappresentanze dei Comuni, con vessilli, le diverse sezioni dei Fasci con gagliardetti sono schierate nel piazzale XX Settembre.

Il corteo si muove alle 10, con a capo la fanfara dei Balilla di Azzano X e avente nel centro la squadra dei ciclisti pordenonesi.

All'entrata in Torre, le autorità civili e religiose, il Fascio locale, i Mutilati e Combattenti, i Fasci di altre località vicine, accolgono il corteo che si snoda attraverso il paese, con a capo la banda del paese, diretta dall'egregio M.o Peller.

Fra le autorità e rappresentanze notiamo: on. Pisenti, cav. Annibale Richard sottoprefetto, cav. dott. Valenzuela segretario politico di Zona, colonnello cav. Morrone e cap. 4.o Genova Cavalleria sig. Agosta, prof. cav. Duse in rappresentanza del Comune di Pordenone, conte cav. Ferro comandante la 4.a Coorte, avv. Marsure aiutante magg. 4.a Coorte, avv. Pascoli, Pupin Mario segretario amministrativo, ing. cav. Querini, avv. Fagiani, comm. Rellini rappresentante il Nastro Azzurro sezione di Pordenone, don Lozer parroco di Torre, co. Bellavitis, fratelli Capriolo, cav. Egidio Polanzani, dott. Santini procuratore capo delle imposte, ing. Cavicchi Edoardo, ing. Saccomani, cav. dott. Coletti, cav. dott. Luchini, cav. Taddio, dott. Damiani, dott. Perotti, sig. Marino, sig. Pusca segretario di Stato civile del Comune, segretario capo Basso, rag. Pagotto.

Fra le signore: la sig. Laura Salvi presidente Fascio Femminile di Pordenone, sig. D'Andrea, contessa Barbarich, sig. Taddio.

Fra le rappresentanze: Nastro Azzurro, Sezione Mutilati di Pordenone, Sezione Combattenti di Zoppola, Federazione Arditi d'Italia sezione di Pordenone; Comuni di: Pordenone, Aviano, Azzano X, Prata, Pasiano, Roveredo, Valle Noncello, Fiume Veneto, Budoia, Zoppola, San Quirino, Caneva di Sacile, Sacile, Cordenons; Fascio di Pordenone, Ferrovieri di Pordenone, Disperata di Pordenone, Fasci di Pasiano, Tiezzo, Azzano X, Prata, Roveredo, Vigonovo, Vallenoncello, Fiume V., Caneva, S. Giorgio Richinvelda, Balilla di Pordenone e Azzano X con fanfara, Fascio di Torre ed altri.

Prestava servizio la 2.a Centuria, comandata dal decurione co. Bellavitis. Dirigeva diligentemente il servizio d'ordine pubblico il maresciallo dei Carabinieri.

#### La cerimonia

Alle ore 10 e mezza, nel cortile dell'Asilo Infantile, adorno di drappi tricolori, si svolge la cerimonia inaugurale. Nella facciata campeggia un grande Fascio littorio.

Nel balcone prendono posto le autorità con la madrina sig. Cesarina Veltor, il parroco Don Lozer, benedetto il gagliardetto, pronuncia parole ispirate ad alti sensi di patriottismo.

Il discorso del degno sacerdote viene calorosamente applaudito.

Lo segue l'operaio Meneguzzi Antonio pel Direttorio del Fascio locale, prende poi la parola il segretario politico di zona, anima organizzatrice della cerimonia.

Non possiamo, per tirannia di spazio, pubblicare il discorso; diremo solo che in sintesi, il cav. Valenzuela ha trattato in forma brillante l'opera svolta dal fascismo in pro delle classi operaie.

Le sue parole sono vivamente applaudite.

Segue il prof. cav. Duse, che portò l'adesione ed il saluto del sindaco di Pordenone.

Quindi pronunciò un bellissimo discorso l'on. Piero Pisenti, oratore ufficiale. Trattò largamente e con rara competenza l'argomento sindacale economico fascista, fece rilevare l'azione del Governo a vantaggio delle class lavoratrici, e chiuse inneggiando alle sempre maggiori fortune della classe operaia.

Con il discorso dell'on. Pisenti, entusiasticamente applaudito, la bella cerimonia ebbe termine.

#### Conferenza antiblasfema

Il locale Comitato antiblasfemo ha pubblicato un manifesto, col quale invita i cittadini a partecipare in folla al grande Convegno antiblasfemo che seguirà domenica 18 corr., alle ore 9 e tre quarti, al Teatro Licinio e in cui parlerà sull'argomento l'on. prof. Emilio Bodrero, della R. Università di Padova, nome illustre per sapere e benemerito dell'opera elevatrice delle nuove generazioni italiane.

#### Cospicue elargizioni

La famiglia Galvani, in morte del compianto e benemerito cav. Ernesto Giuseppe Galvani, ha elargito, a mezzo del Sindaco del Comune le seguenti somme: L. 2000 alla Congregazione di Carità, 1000 alla Casa di Ricov. «Umberto I», 1000 all'Asilo Infant. «Vittorio Emanuele».

#### Stato Civile

Dal 2 all'8 corrente si è avuto il seguente movimento di Stato civile nel nostro Comune: Nati vivi: maschi 6, femmine 2 — Nati morti maschi 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Marfel Giac. con Germano Luigia — Filippi Rodolfo con Novo Marianna.

Matrimoni: Vicenzini Giov. con Boer Teresa — Bertoncin Gino Guido con Cevolin Luigia — Shurelin Leonardo con Toffolo Giuditta Angela.

Morti: Ravasini Maria ved. Cremonese, di anni 85 — Barile Luciano di Luca di mesi 10 — Nardo Danilo di Vittorio di mesi 2 — Raffin-Lisot Marianna di anni 70 — Petris Rassat Lucia di anni 76.

# Il settimo grande congresso di cultura degli studenti universitari cattolici

Il settimo congresso di cultura religiosa e sociale degli studenti universitari Cattolici Friulani è stato tenuto domenica a Palmanova.

Partiti da Udine verso le nove i Congressisti giunsero a Palmanova per raccogliersi all'ormai tradizionale Congresso, dopo un viaggio veramente goliardico fatto coi più vari mezzi — automobile, carrozza, bicicletta, autoscarpe ed altri. I congressisti non potevano essere animati da uno spirito più lieto e vibrante, spirito già manifesto nei precedenti Congressi.

Alle porte dell'antica fortezza, i Clapisti furono accolti dal Presidente generale delle Istituzioni Cattoliche di Palmanova signor Ferruccio De Lorenzi, già Deputato Provinciale; dal Presidente Sottofederale della Gioventù Cattolica Palmarina, sig. Menossi; dal Presidente della Cooperativa di Consumo nonchè dall'amico Cantero delle Commerciali di Venezia organizzatore del Congresso e da altri. C'erano le bandiere e la banda locale cattolica del M. Savorgnan.

Fatte le presentazioni ed i saluti, si compose il Corteo; preceduto dalla banda, dal glorioso gagliardetto della Clape e dai vessilli delle Istituzioni locali, si avviò al centro, alla sede arcipretale trionfalmente, per rendere omaggio a Mons. Merlino Arciprete della Città.

## Il ricevimento

Le case imbandierate, la folla che faceva ala al passaggio dei Fucini, ammirando e meravigliata del loro baldo aspetto e dagli strani berretti, dicevano ai Congressisti la simpatia e l'entusiasmo del popolo di Palmanova per essi. In un trionfo di sole e di simpatia, la festa non poteva avere un inizio migliore.

Nella Casa Canonica mons. Arciprete, commosso, baciò in fronte il Reggente per tutti gli Studenti, e porse anche, a nome di tutto il popolo di Palmanova, un caldo saluto agli ospiti, dicendosi felice di averli presso di sè perchè essi fossero di esempio al suo popolo: portò l'adesione ufficiale del sig. Sindaco e del sig. Colonnello Comandante del Presidio, impossibilitati ad intervenire. Un pensiero gentile ebbero tre gentilissime fanciulle del Circolo Cattolico che per sè e per le compagne, porsero il saluto e il benvenuto agli studenti offrendo un magnifico mazzo di rose bianche e leggendo un discorso grazioso:

« A voi, fratelli di fede e di apostolato, e voi che nello studio profondo e diuturno date alimento alla Vostra Fede per la grandezza della Patria, che siete della idea nostra i Cavalieri senza macchia e senza paura, a Voi, le Istituzioni Cattoliche di Palmanova, orgogliose di ospitarvi, porgono per mezzo nostro un saluto riconoscente e caldo. Grazie esse vi dicono per l'onore insigne di cui ci faceste l'oggetto; e vi ripetono auguri affinchè nella rinnovata fatica e letizia di questo giorno più ardente riaccendiate nel cuore vostro l'impeto Santo per il triofo di Cristo nella Società; auguri vivissimi, affinchè la Clape Universitaria Cattolica Furlana viva di vita sempre più cristianamente operosa, fiorisca per altri fratelli che a voi si uniscano a chiedervi luce ed amore. Simbolo sincero benchè inadeguato degli affetti nostri siano questi fiori che vi offriamo: il nostro cuore sarà soddisfatto se la bontà vostra li accoglierà e leggerà in essi i sentimenti degli animi nostri commossi ».

Il Reggente dott. Bressani, gradito lo splendido mazzo di fiori, indirizzò a monsignore un caldo ringraziamento perchè aveva accolto in sua protezione i Giovani Universitari, alle Autorità che avevano aderito, alla Cittadinanza che simpatia viva evidente aveva manifestata ad essi e rispose anche alle tre graziose bambine.

Monsignor Merlino offrì quindi a tutti il vermouth d'onore e congedò gli studenti perchè dovevano cominciare i lavori del Congresso augurando loro un felice risultato.

## Il Congresso

Preceduti dalla banda, in corteo solenne, fra due ali di popolo, si recarono al teatro S. Marco sede del Congresso. Furono nominati per acclamazione unanime mons. Merlino quale Presidente onorario del Congresso ed in luogo dell'avv. comm. Brosadola impossibilitato ad intervenire, il dott. Bressani propose con nobili parole verso l'Esercito, l'elezione a presidente del tenente dottor Grisi medico del Presidio, il quale, accettando, ringraziò con parole commosse. Quindi con uno smagliante discorso ricordando la gloriosa attività sociale della Clape il magnifico Reggente dottor Bressani iniziò i lavori.

Erano presenti molti e molti degli studenti del gruppo. Abbiamo notato: ing. prof. Nino Mantovani fondatore della Clape, prof. dott. De Giorgio; prof. dott. Cisillino; avv. Schiratti presidente federale della G. C. F.; dott. don Baldassi, assistente eccl. del Gruppo; ing. Sclabi, prof. dottor Braida; dott. Lauzana; dott. Traunero. Tra prolungate acclamazioni fu salutata l'adesione di di S. E. Mons. Arcivescovo che aveva manifestato vivissimo dispiacere di non potere essere tra i suoi amatissimi Universitari; così furono applaudite le adesioni del prof. Righetti della Presidenza nazionale della Fuci, del dott. Lizier ultimo presidente nazionale del commendator Brosadola; dell'onorevole avv. profess. Biavaschi, del dott. Sinico; del prof. Pellarini e almeno di venti altri e particolarmente una lettera dell'avv. Candolini.

Ricorrendo il quinto anniversario della sua fondazione, la Clape ha voluto ricordare la storia gloriosa delle sue origini e per mezzo del Reggente ha offerto all'ing. prof. Mantovani fondatore una grande medaglia d'argento con incisa una dedica commemorativa.

Del pensiero egli ringraziò gli Studenti con parole commosse, e richiamando una passata consuetudine della Clape offrì al M. Reggente le insegne del grado, un collare di nastro azzurro con la corona e l'aquila friulana e pendaglio di fili d'oro, e dott. co. Riccardo della Torre; Ten. ing. ricordò gli antesignani fucini friulani, cap. Lelio Michelini, cap. ing. Aristide Benedetti, caduti eroicamente per la Patria.

## La relazione

Sale quindi il palco il dott. Giuseppe Monai a leggere una relazione sul tema: I Fucini e le Missioni; della dotta e bella relazione diamo un riassunto conciso.

« Tenendo presenti gl'importanti scopi informativi che la Fuci si propone, è stato scelto per il Congresso di quest'anno il tema delle Missioni che offre un vasto campo di studio e di illustrazione delle attività sociali cristiane. Risale agli Apostoli, primi missionari cui Cristo aveva tanto parlato della sua Chiesa universale e lo Spirito Suo aveva miracolosamente confermato nella scienza e nell'amore. Le persecuzioni non rallentarono l'espansione missionaria, la quale nella ritornata quiete si riprese con lena maggiore con Agostino, Remigio, Bonifacio, Cirillo e Metodio, grandi figure dell'incivilimento medioevale cristiano: dal 1000 in poi con le Crociate e le scoperte geografiche dell'Asia e dell'America, nuovi campi si aprono ai Missionari, specialmente Domenicani e Francescani: in modo che l'opera Missionaria divenuta mondiale a ormai bisogno di un centro organizzatore proprio. Nel 1622 Gregorio Decimo quinto Papa crea la Sacra Congregazione de « Propaganda Fide », da allora l'apostolato cristiano ebbe impulso straordinario oggi, benchè sempre insufficienti di numero, i Missionari sparsi in tutte le parti del mondo non si contano più e infinite sono le loro attività civili e religiose: oggi l'opera della Santa Infanzia, l'opera della Propagazione della Fede, l'unione Missionaria del Clero; l'opera di S. Pietro Apostolo pel Clero indigeno sono i grandi organismi che alimentano e dirigono la vita delle Missioni.

Grande è il contributo che le Missioni apportano alla Civiltà ed alla Scienza. L'etnologia e la glottologia ricevono contributi speciali dal Missionario che si trova a contatto diretto lungo coi popoli sconosciuti alla scienza ufficiale. Ricordiamo qui dei molti famosi due cappuccini veneti, il P. Basilio da Gemona, autore del primo dizionario Cinese, ed il P. Francesco da Bassano autore di un grande dizionario della lingua tigrè.

Anche la storia naturale e la geografia e la storia civile si giovano delle Missioni Cattoliche.

Opera che ha salvato migliaia di vite ed allontanati terribili danni è quella degli osservatori metereologici dei Missionari.

Particolare menzione meritano le opere sociali missionarie, tra queste i lebbrosari, luoghi di lento martirio e di eroismi ignorati e sublimi. Non mancarono del mondo degli studiosi, cattolici e non cattolici a porgere il loro appoggio alle Missioni. Tipici il movimento svizzero che fa centro all'Università di Friburgo e quello americano che nel solo anno scolastico 1923-24 raccolse 500.0000 dollari. La Federazione Internazionale Universitaria Pax Romana trattò il tema delle Missioni a Friburgo nel 1922 ed altrettanto fece la Fuci nei Congressi di Pavia, Arezzo e Bologna, studiando oltrechè le grandi utilità Sociali di esse, anche i mezzi più adatti con cui giovare ad esse.

Molto possono fare anche i goliardi friulani; parlando delle Missioni, diffondendo la stampa missionaria, dando un'offerta al Missionario di Cristo e della Civiltà, della Fede e della Scienza, eroe umile sublime e puro.

La relazione applaudita con soddisfazione e la successiva discussione hanno avuto un pratico effetto; su proposta del dott. De Giorgio, i presenti si sono iscritti all'Opera di S. Pietro e hanno fatto una offerta pel lavoro di apostolato missionario che è di civiltà.

***

Si passa quindi alle elezioni.

Risultano eletti quasi alla unanimità di voti:

M. Reggente per la quarta volta e acclamatissimo l'avv. prof. Bressani; vicereggente il dott. Monai; segretario l'anziano Pelizzo.

***

Dopo la seduta è sospesa, che i Fucini si recano in corteo, accompagnando mons. Arciprete, al Duomo, per la Messa prelatizia, che è servita da quattro Universitari nei caratteristici costumi goliardici.

Mons. Merlino parlò dopo il Vangelo al Popolo intorno agli Universitari cattolici additandoli ad esempio, come quelli nei quali la Fede sincera e fervida si unisce alla scienza e all'amore della Patria, la quale essi con l'opera loro vogliono rendere più grande.

## Al monumento dei Caduti

Dopo la Messa è stato ricomposto il magnifico corteo degli Studenti, delle Autorità, con monsignore nell'abito e con le insegne prelatizie, precedendo il gagliardetto goliardico e il Vessillo del Circolo Cattolico e la banda che suonava inni patriottici, mentre due studenti recavano una corona di alloro, da deporre sotto la lapide dei Caduti nella loggetta municipale. Il Popolo si era addensato intorno alla loggetta in folla, ammirando. Il m. Reggente dott. Bressani pronunciò questo vibrante discorso:

« I Cento Studenti Universitari Cattolici Friulani depongono alla lapide dei gloriosi Caduti di Palmanova una corona di alloro, simbolo di glorificazione, con l'animo acceso della religione del grande sacrificio alla Patria.

« Per tutti essi, i maggiori che fummo eguali nella prova suprema, i minori che apprendono l'amore delle idealità da questi marmi, io mutilato di guerra, di questi gloriosi fratello umile, faccio l'offerta amando e venerando.

Nella religione del dovere e del sacrificio sentiamo di essere stati e di essere uniti perfettamente: gli spiriti dei Caduti e gli animi dei superstiti, di tutti noi, in un modo solo ispirati da quell'amore alla Patria e da quel convincimento nel suo destino e nella sua missione, i quali in Cristo Maestro e Duce hanno insegnamento e forza.

Questa perfetta unione spirituale ci fa intendere le voci che da queste lapidi eloquenti si muovono a ferire il cuore degli Italiani, voci del sacrificio, della gloria, dell'amore: « Oh affaticati e tristi degli odi e delle risse, tendetevi infine le mani ami-

che! » esse rispondono alla invocazione nostra, fieramente, accoratamente.

In cospetto a questo segno di tanto sangue diffuso a fecondare l'arido Carso e che ha arrossato le Alpi e il Piave, consacrato i nuovi confini e le sorti più grandi della Nazione, sotto l'ala che ora passa rombante dei Martiri generosi che alla libertà della Patria han donato la vita, abbracciamoci, Italiani, giurando che la Patria riprenderà nella giustizia eguale per tutti, nella pace cristiana, il magistero civile del mondo, come Roma madre ».

I punti salienti furono applauditissimi; la banda intonò l'inno del Piave, indi Monsignore recitò una preghiera per la pace eterna e la gloria dei Caduti, seguito dagli Studenti e dal popolo commosso.

Nel pomeriggio, alla mostra, colpo di scena.

**Il banchetto sociale**

Il banchetto sociale fu tenuto all'Albergo Roma con grande allegria e canti di ogni fattura e discorsi; bello ma troppo serio quello del dott. Traunero, bello e curiosissimo quello in latino stupefacente del dott. De Giorgio.

Alle due, visita alla mostra della Scuola Industriale amministrata ed ai locali scolastici inaugurati appena; alle tre, di nuovo al Teatro S. Marco a udire le relazioni del Segretario Pelizzo circa la mirabile storia del Gruppo Universitario Friulano; del Magnifico Reggente, circa la situazione sociale e gl'indirizzi pubblici di esso che si è potentemente inserito nell'opinione pubblica; dell'Assistente Scolastico su questioni morali.

Interloquirono sulle varie relazioni l'avv. Schiratti che parlò con alata parola sui rapporti fra studenti Universitari e Gioventù Cattolica Friulana; il rag. Barbina, lo studente Pelizzo ed altri. Il dott. Cisilino pel Congresso Nazionale di Bologna e per i fatti di Roma, che sulla stampa italiana e straniera ebbero larga eco, propose un ordine del giorno che fu accettato auspicante in parole chiare e forti alla disciplina integrale dell'Associazione ed ai suoi fini di costruzione civile cristiana.

— Ed ora un colpo di scena.

**Una rinuncia**

Esauriti i lavori, si alza il rieletto Reggente dott. Bressani con pacata parola ringrazia per la Presidenza e per sè mons Merlino, le autorità e la cittadinanza di Palmanova; l'Ass. Eccl. dott. don Baldassi per la sua opera generosissima donata al Gruppo, gli amici particolarmente; espone quanto grande lavoro, con quanti sacrifici compiuto nei suoi tre anni di governo, per avvalorare pubblicamente l'Associazione; e infine, tra la meraviglia di tutti, prega di gradire la rinuncia alla carica per ragioni personali che sono ben capite dagli amici e devono essere accettate senza opposizione.

Lo stupore si muta in protesta di affezione e di esaltazione; ma la rinuncia è immutabile, ed infine accettata; su proposta del dottor Bressani stesso, considerate le simpatie manifestate al Vice Presidente con la votazione del mattino, questi viene acclamato Reggente; al chè la nuova settima reggenza è così ricomposta:

G. Monai, di Legge, presidente; G. Cautero della commerciale vice presidente, Pelizzo segretario; poteri cominciano nel giorno seguente alla nomina.

**Chiusura**

Una solenne funzione religiosa vespertina nel Duomo gremitissimo ha chiuso la giornata faticosa e splendida; poi un gruppo fotografico in piazza. Un'ultima volta il corteo si ricompone, e fatti i gridi di trionfo a Monsignore, a Palmanova, alla Patria, alla Gioventù Cattolica Italiana, si muove fra due ali fitte di popolo, al suono di inni, verso Porta Udine.

**TARCENTO**

## Il problema tramviario

Il problema tramviario, che da troppo tempo appassiona l'anima della cittadinanza tarcentina, trovasi ora decisamente avviato sulla via di sicura e prossima soluzione, sempre che non venga meno l'appoggio della cittadinanza.

Gli è assicurato in Tarcento un capitale di quasi mezzo milione di lire; occorre che tale capitale sia aumentato e portato a non meno di settecentomila lire.

Un nuovo ed ultimo sforzo è quindi necessario; sforzo che non è, non può nè deve essere ritenuto eccessivo da gente che, come la nostra, è dotata di fine intuito e di sagace spirito di iniziativa.

Chi si è già obbligato per l'acquisto di un dato numero di azioni, deve acquistare altre azioni in aggiunta alle prime: chi non si è per anco prenotato, conviene si affretti a compiere la sua parte di dovere e a reclamare la sua parte di diritto in un'opera di tanto interesse cittadino.

Anche cittadini di Ciseriis e di Segnacco con chiara ed esatta visione degli interessi dei rispettivi Comuni, danno all'impresa il conforto del proprio contributo.

Il concorso in parola, dato sotto forma di acquisto di azioni del valore nominale di lire 500 ciascuna della Società Tramvie del Friuli con sede in Udine e con capitale deliberato di L. 5.000.000. Così, oltre a divenire membri della predetta Società e ad acquistare il diritto di partecipare alle assemblee della Società stessa e all'amministrazione dell'azienda, si viene a dare al capitale così investito un impiego sicuramente redditizio.

E' certo che nessun tarcentino rimarrà assente in una iniziativa destinata a recare tanto vantaggio alla zona e non rimane se non da augurarci che nell'anno prossimo la comunicazione tramviaria diretta con la vostra città sia un fatto compiuto.

**Assemblea Sindacato Ind. Comm. Es.**

La sera del 9 corr. si tenne l'annuale assemblea ordinaria del Sindacato Industriali, Commercianti, Esercenti. Molti gli assenti, ai quali furono rivolte parole di biasimo. Fu quindi data lettura della relazione morale in cui veniva illustrata tutta l'opera dal Direttorio svolta, e che non fu poca cosa, perchè tutte le questioni importanti del Paese furono dal Direttorio trattate. La relazione fu approvata all'unanimità. Furono apportate variazioni allo Statuto e quindi si venne alla nomina del nuovo Direttorio che riuscì composto nelle persone di Azzolini G. B., Fant Emilio, Nardini C., Mosca Quinziano e De Monte Ottavio.

Da parte del nuovo Direttorio venne fatto appello ad un migliore affiatamento fra i componenti del Sindacato, allo scopo di potere ottenere migliori e maggiori risultati.

**SPILIMBERGO**

# Da festa battesimale alla morte!

## Due giovani sorelle annegate guadando il Tagliamento

*Ieri mattina si erano portate a Spilimbergo da Carpacco, sponda sinistra del Tagliamento, due giovani sorelle, certe Cimolino Evelina d'anni 21 e Maria d'anni 18, figlie di Giovanni e di Adelaide. Furono ospiti della famiglia Petracco, in Via Barbeano, ove si festeggiava il battesimo di un bambino.*

*Verso le 6 pom. le due giovani, dal santese del nostro Duomo, furono viste intente a pregare davanti l'altare della Madonna del Carmine e quindi uscire per scendere nell'alveo del fiume.*

*Le due giovani dovevano far ritorno a Carpacco, e, forse, per accorciare la via, preferirono abbandonare quella del ponte che porta a Dignano cercando invece di guadare il fiume all'altezza di Spilimbergo.*

*L'acqua le travolse. Probabile ch'esse abbiano gridato, invocando aiuto; ma a quell'ora, ed in quella vasta solitudine, le grida di soccorso non furono udite.*

*I famigliari le attesero sino a stamane; ma, impensieriti per il ritardo, vennero qui, dalla famiglia Petracco fidenti che vi fossero ancora, forse perchè la festa del battesimo era stata protratta anche involontariamente fino a sera. Invece, appresero che le due giovani erano partite appunto poco prima del tramonto.*

*Furono tosto fatte ricerche, e presso Vidulis, frazione di Dignano, fu rinvenuto il cadavere di una delle due sorelle, la Maria, mentre per l'altra si fanno ancora ricerche affannose.*

*La Cimolino Avelina doveva incontrare matrimonio fra giorni!*

**ALTRI PARTICOLARI**

**IL CADAVERE DELLA AVELINA TROVATO VICINO IL PONTE**

13. (per telefono). — La gravissima disgrazia che ha costato la vita delle due giovani Cimolino, ha recato profonda impressione a Spilimbergo, ove stamane in proposito si ricordava come due anni addietro un fratello delle sventurate trovasse la morte nelle identiche circostanze.

Sul fatto si hanno alcuni altri particolari.

Le Cimolino, avevano guadato anche nella mattina il Tagliamento per venire da Carpacco a Spilimbergo, e poichè in quel punto il fiume si divide in cinque rami, l'acqua non era molto profonda.

Dopo essersi congedate dalla famiglia Petracco le due giovani si avviarono verso il greto, scendendo all'altezza del Castello, nel punto ove vi sono i campi coltivati dagli operai.

Quivi, benchè l'aria ormai si fosse oscurata furono vedute da una donna che le sconsigliò dal tentare il fiume esortandole a ritornare indietro e a recarsi a Carpacco per il ponte di Dignano.

Rispose la Avelina ribattendo che come avevano guadato nel mattino il fiume, così avrebbero saputo ritentare la prova nella sera.

**IL RINVENIMENTO DEI CADAVERI**

Le due ragazze seguirono un sentiero appena visibile sul greto del fiume, giungendo al primo ramo d'acqua che scorre ad un chilometro.

Poi come è detto sopra non si ebbero più notizie.

Il cadavere della Maria fu rinvenuto da alcuni ragazzetti nella mattina di lunedì, mentre ieri sera dopo lunghe ricerche, a circa 400 metri di distanza veniva rinvenuto anche il cadavere della Avelina.

Le due sorelle erano state dall'acqua trasportate sino al ramo principale.

Secondo il medico che constatò per legge, il decesso, sembra che la morte possa essere dovuta ad assideramento.

Le due giovani che in altre condizioni avrebbero potuto guadare il fiume, vennero in quella sera attanagliate dal freddo che paralizzò ogni loro forza ed annientò ogni energia.

I cadaveri delle sventurate sono stati trasportati a Dignano ove si preparano solenni onoranze funebri.

**VILLA SANTINA**

# Mortale disgrazia

## per la caduta da un albero

Nel pomeriggio di oggi avveniva una grave disgrazia. Certo Carlo Renier si recava in campagna e salito sopra un castagno si dava ad abbacchiare i frutti. Mentre era intento a questo lavoro cadde a terra, rimanendo immoto. Accorse subito la moglie, ma purtroppo non valsero cure a richiamare in vita il povero uomo.

La disgraziata fine ha prodotto vivo compianto in paese.

# CRONACA GEMONESE

## La festa degli Alpini

Grandiosa è riuscita la festa di ieri per l'inaugurazione del gagliardetto della Sezione Gemonese dell'Associazione Nazionale degli Alpini.

Ai primi cenni pubblicati ieri, aggiungiamo oggi i seguenti particolari. Fin dalle prime ore si notava una insolita animazione. Le case erano tutte imbandierate. I muri, tappezzati da manifesti di ogni colore. Splendido quello del Fascio locale, del seguente tenore:

« Fascisti!

« Domani sarà fra noi, ospite gradita di Gemona nostra, una falange numerosa di alpini, già eroici difensori della barriera montana posta dalla natura a termine intangibile della nazione.

« Dal posto di battaglia da noi volontariamente occupato per difendere la Vittoria di cui essi furono gli artefici, portiamo loro il nostro saluto fraterno, cordiale.

« Gloria, gloria, gloria!

« Gloria a Voi, figli dell'Alpe maestosa, baluardo infrangibile, cementato di santo amor di Patria!

« Il sangue ed i brandelli di carne di cui foste larghi dispensieri alle aride ma insaziabili cime rocciose calcate dal vostro piede ferrato, addita a noi la via del dovere, la via dell'onore, da cui mai ci allontaneremo.

« Nè in vita, nè in morte!

« Per l'Italia, pel nostro Duce invitto! pel nostro Re!

Il Segretario politico: f. Bosello ».

⁂

Gli altri manifesti portavano le scritte:

« Davanti agli Alpini, giù il cappello! — Viva i verdi pedoni! — Viva il 10.o alpini! — Alt..... e bevi! — Fedeli al motto «Vigile tei» — Viva gli scarponi! — Il nostro benvenuto alle sezioni consorelle — Fiamme Verdi, excelsior! — Ad excelsa tendo. — Di qui non si passa. — Viva i nostri cappellani militari. — Vive i vecios. — Sott in coda — Viva il Battaglione Gemona! — Ferme il rumi — O là o rompi... — C'a cousta l'on c'a cousta — Canta che ti passa — Alpin iò mame.... ».

**Il ricevimento**

Alle ore 10 son giunte le rappresentanze delle Sezioni di fuori, accolte alla Stazione dagli ex alpini gemonesi, con la fanfara cittadina e con quella del battaglione Gemona.

Erano rappresentate le sezioni di Gorizia a mezzo del dottor Eugenio Zancan, del dott. Paolo Barbassetti e dei signori Eugenio Locar e Renato Gressig, di S. Daniele con una squadra numerosissima di Udine, di Palmanova, di Spilimbergo, di Pordenone, di Martignacco, di Cividale, di Sutrio, di Tolmezzo di Pontebba, di Tarcento, di Buia, di Tricesimo ed altre.

In rappresentanza dell'8.o reggimento alpini era venuto il tenente colonnello cav. Attio Della Bianca, e del Battaglione Cividale il tenente Luigi Sartori. Il battaglione Gemona era intervenuto al completo con la bravissima fanfara.

Alla festa hanno preso parte: il Fascio con gagliardetto, la Milizia, le Associazioni Combattenti di Gemona, Trasaghis, Montenars e Artegna con vessillo, l'Associazione locale Mutilati, la Pro Glemona, il Tiro a Segno, una rappresentanza di giovani esploratori cattolici, ecc. ecc.

Il Comune, è inutile dirlo, era bene rappresentato dal Commissario cav. Angeloni col segretario cav. Rossini.

Numerose le adesioni da ogni parte della Provincia ed anche di Trieste.

Dalla Stazione, dove si è formato, il corteo è proseguito fino al palazzo municipale, ove era preparato il vermouth d'onore. Quivi il presidente del Comitato dei festeggiamenti tenente geometra Gino Dosi, ha pronunciato nobili parole di saluto.

**La Messa all'aperto**

Si è poi ricomposto il corteo con in testa la bandiera del Comune, le autorità, le rappresentanze con le due fanfare, seguite da uno stuolo interminabile di ex alpini, per recarsi alla chiesetta della Pace in località Gleseute.

Quivi, all'aperto, alle falde del Colle di S. Agnese, mons. cav. Forgiarini, parroco di Cesarolo, ex alpino, ha celebrato la Messa, pronunciando poi un alato discorso inneggiante agli alpini della Patria.

Quindi è stato benedetto il gagliardetto della sezione (un vero capolavoro del valente pittore concittadino prof. Giuseppe Barazzutti. Madrina è stata la signora Urli madre della medaglia d'oro Ferdinando Urli. Il curato di Avasinis, don Giuseppe Grillo, valoroso ex capitano degli alpini, dopo aver benedetto il vessillo, ha pronunciato un commovente discorso, tutto intonato a sentimenti altamente patriottici.

E bellissima parole ha detto la madrina signora Urli che commosse tutto l'uditorio.

Terminata la cerimonia, alla quale avevano preso parte le truppe del Battaglione Gemona, il corteo, ricompostosi, si è diretto in piazza V. E., dove gli ex alpini hanno deposto una corona sul monumento ai Caduti. — Quivi ha egregiamente parlato il colonnello Della Bianca, con parole che hanno toccato il cuore non solo agli ex alpini, ma a tutti i presenti.

**Il rancio**

Finite le feste, diremo così, ufficiali, gli ex alpini sono passati al rancio che, a dire il vero, è stato ottimo sia per qualità che per quantità.

Anche quivi sono stati pronunciati discorsi. Primo quello del dottor Eugenio Zancan di Gorizia.

Noto che alla Sezione di Gorizia è stata fatta una speciale grandiosa dimostrazione di simpatia.

Poi ha parlato don Roberto Merluzzi, entusiasmando tutti con le sue belle parole e con le sue frasi argute.

E poi? Grande animazione per le vie cittadine, massima allegria, numerose sbornie e nessun incidente.

**Dalla vigna al carcere**

Zinutti Pietro di Venzone e Vendruscolo Galileo di Udine, sono ospiti del nostro Castello perchè trovati a rubar uva in un fondo di proprietà di certo Lepore di qui.

**Scotti non paga gli scotti**

E' stato passato alle nostre carceri tale Scotti Eugenio di Udine, perchè da qualche tempo frequentava gli alberghi e le trattorie di Gemona Osoppo ed Artegna, facendosi fornire vitto ed alloggio, e... allontanandosi poi senza pagare, perchè privo di mezzi.

**CAMPOFORMIDO**

## Basaldella festeggia gli alunni della sua scuola professionale

Domenica, con grande solennità è seguita la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola Professionale di Basaldella che si distinsero durante l'anno scolastico 1924-1925.

In una sala dell'Asilo Infantile tutta pavesata di verde e di bandiere tricolori, erano esposti i lavori eseguiti durante l'anno scolastico, sul palco, tappezzato con drappi cremisi, nel cui centro spiccava l'effige di S. M. il Re, alle dieci precise presero posto le autorità Civile e Scolastiche ed il Direttore e insegnante sig. Gallizia Ottavio, con una breve ma chiara relazione illustrò l'opera svolta nel secondo anno di vita dela scuola, ed ebbe parole di lode per gli alunni premiati e di esortazione e incitamento per i non premiati. Terminò ringraziando le autorità e i cittadini che con la loro presenza hanno voluto rendere più solenne la simpatica cerimonia ed inviando un deferente saluto all'Ill.mo prof. arch. Antonio Measso Ispettore delle scuole professionali del Friuli.

Indi ad uno ad uno i premiati vengono chiamati a ricevere il premio, che consiste in medaglie d'argento e di bronzo con dedica dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale o da scatole di compassi, accompagnati da un artistico diploma. A premiazione ultimata la distinta banda di Basaldella fa squillare le note della Marcia Reale, che le autorità, alunni e cittadini applaudono lungamente; poscia prende la parola il M. R. Parroco di Basaldella don Pietro Goi, presidente della scuola, il quale legge le adesioni delle autorità impossibilitate ad intervenire e, con parola smagliante, parla della scuola, dimostrando la sua grande utilità e necessità, elogiando gli insegnanti e gli alunni per i soddisfacenti risultati ottenuti, ed esortando autorità e cittadini a contribuire moralmente e materialmente per un più grande e fecondo avvenire della scuola, termina ringraziando le autorità e tutti coloro che con ogni mezzo hanno contribuito al buon andamento e sostenimento della scuola.

All'uscita, si forma un lungo corteo preceduto dalla Banda cittadina, che si avvia alla casa parocchiale ove alle autorità e agli alunni viene servito un lussuoso rinfresco e così, la bella cerimonia ha termine fra i più calorosi evviva alla scuola ed al suo benemerito presidente.

**MANIAGO**

## La nomina del segretario di Zona

Domenica, per invito del Segretario federale, generale Ronchi, si sono riuniti i segretari politici del Mandamento, onde addivenire alla nomina del Fiduciario di Zona.

La riunione, presieduta dall'avv. Domenico Margarita di Spilimbergo, ha avuto luogo nella sede del Fascio di Maniago, presenti tutti i segretari politici del Mandamento, eccettuato quello di Vivaro e cioè il cav. rag. Centa Vittorio per Maniago, il sig. Giordani Secondo per Claut, il sig. Beltrame Argo per Frisanco, il sig. Pontello Rinaldo per Cavasso Nuovo, il sig. Bruno Girolami per Fanna, il sig. Mauro Attilio per Arba, il sig. Leoni Ernesto per Barcis, il sig. Giordani Umberto per Erto Casso.

Parlò per primo assumendo la presidenza, l'avv. Margarita, il quale richiamò i presenti sulla necessità di risolvere definitivamente la questione del Fascismo locale, affermandosi senza reticenze su un uomo che accogliesse l'appoggio e la collaborazione entusiastica di tutti i Fasci del Mandamento.

Dopo vivace ma equilibrata discussione alla quale parteciparono tutti i suddetti segretari politici considerato lo stato di abbandono nel quale è stato fino ad oggi lasciato il Fascismo del Mandamento per il disinteresse e l'apatia degli elementi che ne erano preposti alla direzione, considerato come necessitasse l'opera disinteressata, attiva ed energica di un uomo veramente di fede, all'unanimità meno uno venne eletto a Fiduciario di zona il maestro Pier Domenico De Zorzi di Andreis ex tenente dell'Esercito e valoroso mutilato.

Detta nomina è stata accolta in tutto il mandamento con vero senso di sollievo e segna indiscutibilmente una data storica per la fortuna ed il prestigio del Mandamento di Maniago.

Dopo la riunione i segretari politici e molti altri fascisti del Mandamento si riunirono a cordiale banchetto all'Albergo Vittoria dove parlò ancora l'avv. Margarita affermando come necessitasse imporsi in tutti i Comuni con un'opera saggia, energica ed intransigente.

Rispose ad essi il nuovo eletto Domenico De Zorzi dichiarandosi pronto a dare tutta l'opera sua per il bene e la grandezza del Fascismo locale.

La riunione vibrante di fede, si sciolse al canto degli inni fascisti.

**CORDENONS**

**Cospicua beneficenza**

La Spettabile Famiglia Galvani, di qui, per onorare la morte del compianto e beneamato suo congiunto cav. Ernesto Galvani ha versato a questo Municipio lire 7000 da ripartire come segue: lire 3000 a favore della Istituenda Casa di Ricovero; lire 1000 agli Orfani di guerra; lire 2000 alla Congregazione di Carità e lire 1000 all'Associazione Mutilati e invalidi di guerra.

Pure per onorare la morte del cav. Galvani suddetto hanno offerto alla Congregazione di Carità: Berner rag. Augusto lire 100. Filanda di Cordenons lire 250.

E pro Istituenda Casa di Ricovero: famiglia Salem di Bologna lire 150; Zugliani cav. Ernesto lire 25.

**MAGNANO IN RIVIERA**

**I vincitori dei premi della Lotteria**

Riservandoci di dare domani ampia ed estesa relazione sui grandiosi festeggiamenti svoltisi in occasione della Sagra annuale del Rosario, a totale beneficio del Comitato « Pro Asilo ai Caduti », si comunica qui sotto i numeri dei biglietti vincenti i singoli premi della Lotteria di Beneficenza: Premio 1. N. 3403 — premio 2. 4355 — premio 3. num. 2508 — premio 4.: n. 2721 — premio 5.: n. 175 — premio 6.: n. 5333 — premio 7.: n. 6000 — premio 8.: n. 921 — premio 9.: n. 2725 — premio 10.: n. 78 — premio 11.: n. 2656 — premio 12: numero 1717 — premio 13.: n. 2102 — premio 14.: n. 4448 — premio 15.: n. 1498 — premio 16.: n. 3207 — premio 17.: n. 2167 — premio 18.: n. 5915 — premio 19.: numero 1152 — premio 20: num. 3804 — premio 21.: 1734 — premio 22.: n. 2866.

**PALMANOVA**

## Echi delle cerimonie di domenica

**Il Prefetto alla Casa di Cura di Sottoselva**

A completamento del resoconto delle cerimonie svoltesi domenica in occasione dell'anniversario della fondazione della nostra cittadina, resoconto, che fu per necessità di spazio riassuntivo, diremo del gentile pensiero avuto dall'Ill.mo signor Prefetto del Friuli, gr. uff. Umberto Ricci. L'illustre rappresentante il Governo, con gesto che dimostra quanto e come egli si interessi, in ogni campo, del nostro Friuli, volle visitare la Casa di Cura per le domenti a Sottoselva. Lo accompagnarono nella pietosa visita, l'egregio direttore dottor Commessatti ed il segretario politico fascista sig. Genta.

Durante la visita, il Prefetto, non tacque con i dirigenti il Pio Istituto la sua ammirazione per il perfetto funzionamento dei servizi di esistenza e d'igiene.

**Gli alunni della Scuola Professionale particolarmente premiati**

Oltre a quelli ieri pubblicati, altri nomi se ne aggiungono cioè gli alunni del Corso regolare e festivo, a cui vennero assegnati speciali premi per frequenza e profitto nelle materie di coltura generale, disegno e con speciale riguardo ai laboratori. Eccoli: Tonini Luigi: medaglia argento dorata dono della R. Scuola Industriale di Udine — Virginio Guido: penna stilografica della Banca Cattolica succ. di Palmanova — Strizzolo Ottello: med. argento, R. Scuola Industriale « G. d'Udine » — Bragutti Athos: dizionario Petrocchi, fratelli Trevisan — Mucelli Gino: dizionario Petrocchi della Società Operaia di Palma — Squardi Carlo: med. bronzo della R. Scuola Ind. « G. d'Udine » — Franzoni Alfredo: scattola compassi della Banca del Friuli succ. di Palma — Maur Ilmaro: scattola compassi del Municipio di Palma — Gon Elio: med. bronzo della R. Scuola Industriale « G. d'Udine » — Macoratti Olinto: med. argento dell'Uff. Prov. per l'Istituto professionale — Tribos Armando: assegno bancario dell'Amministrazione di Palma — Sartori Luciano: libretto di risparmio della Banca Coop. Udinese di Palma — Paron Davide: med. arg. dello Ufficio Prov. Istituto Professionale — Antonio Maretto: scattola compassi del signor Bono Guido.

**I festeggiamenti**

Durante tutta la magnifica giornata si svolsero i riuscitissimi festeggiamenti organizzati per la ricorrenza dal solerte Comitato, a capo del quale stava la presidenza dell'Associazione Esercenti e Commercianti la quale non badò a spese ed a sacrifizi perchè ogni cosa riuscisse in modo degno, come infatti si verificò.

Vi furono corse ciclistiche, podistiche, concorso ginnastico, feste di ballo, tombola ecc.

Nel concorso ginnastico ci piace rilevare la bella affermazione ottenuta dalla squadra ginnastica del Ricreatorio «Carlo Facci» di Udine alla quale furono assegnate, quale premio, due preziose artistiche Coppe in argento, dono dell'Associazione Esercenti e Commercianti d' Palma.

La squadra dei baldi giovani, nella caratteristica loro divisa, entrati in paese con la brava banda in festa diretta dall'egregio infaticabile maestro D'Arienzo, furono simpaticamente accolti e festeggiati, specialmente durante la loro esibizione ginnica e meglio ancora quando la banda diede prove del proprio valore, eseguendo uno sceltissimo repertorio musicale in piazza, al cospetto di numerosissimo pubblico.

## GRANDE TOMBOLA NAZIONALE

Eminentemente benefica è quella che si estrarrà in Roma il **12 Novembre** corrente anno, data certa ed irrevocabile, a beneficio dell'Ospizio Marino G. Vannicola di Offida (Ascoli Piceno) dove vengono ospitati numerosi bambini di ambo i sessi, e fra essi anche quelli appartenenti ai combattenti e Orfani di guerra, per riacquistare la malferma salute, gracile e soggetta alle insidie del male e renderli così forti e robusti onde essere utili a sè stessi ed alla nostra Patria.

Dato lo scopo veramente benefico ed umanitario, facciamo appello a tutte le persone di cuore perchè acquistino o facciano acquistare dai loro parenti ed amici qualche cartella di questa Tombola. I premi ammontano alla rilevante somma di L. **475 MILA** in contanti, così ripartiti: Cinquina lire 45.000; Prima Tombola L. **200.000**; seconda tombola L. 50 mila; terza tombola L. 25.000; quarta tombola L. 15.000 e quinta tombola L. 10.000. Premio di ripartizione lire 100.000 e premio di consolazione lire 30.000.

Le cartelle che costano lire due ciascuna, sono in vendita presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Rivendite di tabacchi, Uffici Postali e presso la sede della Commissione Esecutiva in Roma, trasferitasi da via Aracoeli 3, a Piazza del Gesù 48.

Sono in vendita anche le **Vere Buste della Fortuna**, contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di lire 18 ciascuna.



## Avvisi Economici

# Cronaca Cittadina

## Il co. Ronchi segretario politico del Fascio udinese

Il Segretario Generale del Partito Fascista on. Farinacci ha diretto al Generale Ronchi il seguente telegramma:

Ratifico scioglimento del Direttorio del Fascio di Udine ed azione energica codesta federazione. Vossignoria seguito deliberato gran Consiglio che autorizza segreteria generale unificare cariche segretario federale e segretario capoluogo assumerà definitivamente carica segretario fascio Udine.

***

Come suo primo atto, il segretario del Fascio di Udine dirige ai fascisti il seguente manifesto:

« Fascisti Udinesi!

Il Segretario Generale del Partito mi ordina di assumere definitivamente la carica di Segretario Politico del fascio di Udine.

Sento profondamente tutto l'onore che mi deriva.

Nel rivolgere un cordiale saluto ai fascisti udinesi assicuro che darò in ogni circostanza tutta la mia fede fascista.

Esigo che il fascismo udinese sia a tutto il Friuli esempio luminoso di forza e di fede.

Esigo da tutti devota ed illimitata collaborazione, scrupolosa rettitudine ferrea disciplina.

Nomino fino alla regolrae elezione del Direttorio, Segretari aggiunti i fascisti

prof. Osvaldo Mazzocco

Seniore Liuzzi Alberto

### SEDUTA DEL DIRETTORIO PROV.

Dovendo il Segretario Federale prender parte al Consiglio Nazionale convocato in Roma per giovedì 15 corr. la riunione del Direttorio Provinciale è rimandata a martedì 20 corr. ore 10.

### Beneficenza a mezzo della "Patria,,

FAMIGLIA BISOGNOSA — Ersilia Gambierasi 5, N. N. 25 — In memoria della moglie: il commerciante in vini sig. G. Micoli 50.

SCUOLA E FAMIGLIA — In morte di Righetti Mario: Vendruscolo Arturo 10.

ASILO DELL'IMMACOLATA — In morte di Suor Maria Emilia Comparetti, delle Dimesse: Augusto Bosero 20.

## Cronaca funebre

Il cav. Francesco Coceani, la cui salma fu ieri accompagnata all'ultima dimora, ha compiuto troppo presto il ciclo vitale, mentre pareva che potesse ancora per lungo tempo dedicare la sua intelligente attività all'agricoltura paesana, il suo nobile cuore agli affetti della famiglia e degli amici.

Il buon «Checo» che per tanti anni su « L'Amico del Contadino » diede in facili versi friulani, ottimi consigli agli agricoltori e di case agricole e specialmente di viticoltura si occupava con tanta passione, ora è muto ed inerte; ma la sua memoria non andrà dispersa. Ne rimarrà traccia indelebile negli annali dell'Associazione Agraria Friulana, dove egli si era meritata la più larga considerazione, quale direttore del Consorzio antifilosserico; ne rimarrà vivo il ricordo ed il rimpianto fra i compagni di lavoro e fra i numerosi amici, che ne ricorderanno la scrupolosità nell'adempiere le sue mansioni, il carattere buono e leale, l'affabile conversare, la lucidità del pensiero, la franchezza dei giudizi.

A Cividale, sua patria, godeva la stima e l'affetto di tutti, fin da giovane; stima ed affetto che gli furono conservati anche dopo la sua venuta ad Udine, dove si meritò e conquistò i medesimi sentimenti. S' innamorò dello scrivere in vernacolo fin dalla sua giovinezza, e fu amico di quanti usavano dettare versi e prose in dialetto, e ammiratore dei migliori. E della lingua natia rimase, come dicemmo, sempre fedele cultore, fino all'ultimo, collaborando nel citato «Amico del Contadino»; e anzi, da qualche tempo, dedicandosi alla compilazione di un vocabolario friulano che lasciò incompiuto.

***

Alla vedova sig. Luisa Zorzella e ai figli giunga l'espressione del nostro più vivo e sentito cordoglio.

## Grave incendio a Molinis

Ieri, sera, nella frazione di Molinis a Tarcento un violentissimo incendio scoppiava improvviso nei fienili e stalle dei fratelli Giacomo e Fernando Fadini.

Il fuoco, sviluppatosi dapprima nel fabbricato del Fadini Giacomo, si propagò rapidamente, alimentato dal vento, nell'attiguo del fratello Fernando.

In breve, l'incendio, favorito dalla materia facilmente infiammabile, assunse proporzioni allarmanti e non valse l'opera dei villici accorsi, e quella dei pompieri di Udine, chiamati e prontamente portatisi sul posto con l'autopompa.

Il fuoco ebbe inizio verso le ore 22 e non fu possibile domarlo che stamane ad ora tarda.

I danni sono rilevanti: il Fadini Giacomo solamente era assicurato.

Noi si conoscono ancora le cause dell'incendio; sembra però accidentale.



## Cooperativa Combattenti Udine

### E' APERTO IL CONCORSO

al posto di contabile presso la Cooperativa Combattenti di Udine. Le domande, corredate dai documenti, dovranno essere indirizzate, non più tardi del 24 corr., alla Sede della Cooperativa, in via dei teatri 3 A, o alla Casella postale n. 64. Condizioni da stabilirsi. A parità di merito, avranno la preferenza gli ex combattenti.

### L'ADDIO AL CORRIDORE MAGNI

L'altra sera si riunirono presso il Ristroante «Al Gambrino», via Porta Nuova, i dirigenti del Club Ciclistico Udinese e diversi amici sportivi per consegnare al corridore Magni Mario, congedatosi in questi giorni, il diploma di medaglia d'oro col titolo di campione sociale per l'anno 1925-1926. Erano presenti il presidente Missio, il vice presidente Artuso, i consiglieri Piano, Paron, Fiori e alcuni Cavalleggeri del 4.o Genova compagni d'arme del festeggiato. Pronunciò elevate parole di saluto, di elogio e d'incoraggiamento il signor Artuso, ricordando le vittorie sportive in Friuli del bravo pedalatore milanese, che con onore il Club ha ospitato durante il periodo militare.

Il Magni ringraziò commosso e nel consegnare ai presenti la propria fotografia a ricordo, promise di partecipare l'anno venturo al giro del Friuli.

Al carissimo Magni il saluto di tutti gli amici udinesi.

## Grave disgrazia

Il signor Coccolo Guido ieri mattina sul lavoro, nei pressi del cotonificio cadeva in malo modo.

Prontamente soccorso veniva medicato dal dott. Castellani che gli riscontrava la frattura della clavicola sinistra.

## Arte e Teatri

### TEATRO SOCIALE
### SERATA D'ONORE E D'ADDIO DI ALFREDO DE SANCTIS

Ieri, con l'«Alleluia» di Marco Praga, il comm. Alfredo de Sancits ha dato la sua serata d'onore e d'addio.

L'illustre attore ha fatto risaltare, attraverso la superba interpretazione, le sue eccelse doti.

Il pubblico, ammirato, applaudì con trasporto il degnissimo continuatore del teatro drammatico italiano. E con lui applaudì la Merlini, la Colonnello, il Riccioni, il Tamberlani.

Piacevolissimo il brillante Tei, nel suo monologo sul matrimonio.

### DITHY TARLING

La Compagnia di Dithy Tarling, dell'«Opera Comique» di Parigi, reduce dai teatri di Vienna, ove ha riportato vivi successi, agirà domani sera e giovedì al Sociale, svolgendo un attraente programma di balli classici.

### MARCELLINO.. CONCIATO

Ieri mattina si presentava all'Ospedale il fecchino Marcellino Bernardino di anni 56, per farsi medicare una ferita al capo. Egli riferì ai sanitari di essere stato conciato in quel modo da alcuni sconosciuti in Piazza dei funghi, senza alcun motivo, approfittando ch'egli era ubbriaco. Guarirà in pochi giorni.

## Cronaca Sportiva

### I campioni d'Italia a Udine

### Udinese-Bologna

(domenica 18 - ore 14.30)

Piatto forte e degno della mensa sportiva di una capitale. Domenica gli invitti campioni di Bologna, i nuovissimi tricolori che tanto superbamente imposero la propria classe e la propria gagliardia nel massimo cimento nazionale, saranno ospiti dei giovanissimi bianco neri, a loro volta rappresentanti nel titolo le squadre italiane di seconda divisione.

Battaglia di campioni, dunque e che fa già fremere di entusiasmo gli sportivi di tutto il Friuli.

Gli ambienti cittadini sono tutti pieni del grandioso avvenimento che non ha riscontro che nelle memorabili giornate di tre anni or sono, quando l'Udinese per la prima volta affrontava il Genoa e pure il Bologna, il quale però non aveva ancora raggiunto l'attuale celebrità e il grado di forma che fa di questa compagine un monumento di forza e di invincibilità.

L'A. C. Udinese ha opportunamente provveduto a diramare per tutti i centri della provincia e della regione gli avvisi réclame dell'eccezionale incontro, dimodochè è facile prevedere che domenica il campo Moretti sarà rigurgitante quale non mai, di una immensa folla di appassionati del bel gioco.

Il lavoro di preparazione tecnico e morale della grande gara è ormai in pieno sviluppo ed avremo occasione di parlarne nei giorni seguenti.



# ULTIMA ORA

## Cristoforo Colombo celebrato in tutta l'Italia

Quest'anno, la celebrazione di Cristoforo Colombo assunse il carattere di una affermazione nazionale di fronte ai cervellotici tentativi di scrittori spagnuoli ed americani ch vorrebbero togliere all'Italia la gloria di contarlo fra i suoi figli gloriosi.

E fu celebrazione civile: a Roma, a Genova, a Torino in modo particolare.

A ROMA, nella mattina di ieri — in cui ricorreva il 433.o anniversario dello sbarco del grande navigatore genovese su suolo americano - il prof. Camillo Manfroni tenne una conferenza, della quale aveva preso l'iniziativa l'Istituto « Cristoforo Colombo ». Pubblico elettissimo, fra il quale si notavano i ministri Fedele (Istruzione pubblica) e Giuriati (lavori pubblici), il grande ammiraglio Thaon de Revel, i rappresentanti diplomatici della Spagna, del Portogallo e di numerosi stati dell'America del sud, il console generale degli Stati Uniti, deputati, senatori, illustri scienziati, ecc.

### IL CAVO SOTTOMARINO

Nel pomeriggio, ad Anzio, fu inaugurato il cavo diretto fra l'Italia e l'America del Sud. Vi fu scambio di telegrammi augurali tra il Re d'Italia e il Re di Spagna, tra il Presidente del Consiglio on. Mussolini e il generale Primo De Rivera presidente del direttorio spagnolo e tra il ministro delle Comunicazioni on. Ciano e il Ministro dell'interno spagnolo. Altri telegrammi furono scambiati tra il Re d'Italia e il Presidente della Repubblica del Portogallo e tra i Ministri italiani e quelli portoghesi; tra il Re d'Italia e i ministri italiani da un lato e i Presidenti e i Ministri del Brasile e dell'Argentina dall'altro.

L'on. Mussolini ha magnificato la grandiosa opera, che « ha dato al popolo italiano (concluse il presidente dei ministri) un'altra essenziale e fondamentale libertà: la libertà di comunicare direttamente con i nostri fratelli e con gli altri popoli ». Il discorso fu sottolineato da frequenti generali applausi e coronato alla fine da una prolungata entusiastica ovazione.

### a Genova

Genova, « signora del mare », città natia del grande navigatore, ha celebrato la storica data in vari modi: con un solenne « Te Deum » nella cattedrale di S. Lorenzo; con l'apposizione di corone d'alloro (portate da imponente corteo) sulla casa di Colombo ed al monumento in piazza Acquaverde; con l'esposizione dei cimeli di Colombo posseduti dal Comune nel palazzo comunale; con l'offrire all'ottuagenario capitano di marina De Albertis una medaglia d'oro coniata espressamente dal Comune. Furono dai commissari del Comune Broccardi e Lantini, inviati a S. E. il Capo del Governo i seguenti telegrammi:

« Comandante De Albertis esploratore navigatore ligure tenace e arditissimo studioso eminente cose navali, rivendicatore gloria italiana di Colombo e primato Patria nostra studi Colombiani, ricevendo oggi 12 ottobre aurea medaglia coniata Municipio Genova, ha espresso commosso plauso Governo Nazionale per dichiarazione solennità civile giorno anniversario scoperta America. Comune è lieto interpretare pensiero venerando ottuagenario suo cittadino che ha fatto del proprio castello Tempio glorie navali italiane. Esso è simbolo espressione gratitudine di Genova tutta verso Governo V. E., rivendicatore di opere coscienza e gloria italiana ».

« Genova, signora del Mare, celebrando oggi la gloria di Cristoforo Colombo, rivolge a V. E. il saluto di fierezza e di gratitudine per aver voluto dichiarare solennità civile l'anniversario del giorno in cui il Grande Italiano offrì alla Umanità il Nuovo Mondo. L'atto del Governo è anche atto di orgogliosa difesa contro la più fulgida gloria dell'Evo Moderno ».

### A TORINO

Fu scelta la giornata di ieri per inaugurare una lapide (offerta dall'Associazione latino-americana) in onore ed a ricordo dei latino-americani caduti alla fronte italiana. Intervenne alla cerimonia S. A. R. il Duca di Genova e quale rappresentante del Governo S. E. Celesia, che pronunciò un discorso esaltante le virtù della nostra stirpe e illustrante il significato politico della cerimonia.

***

Una scambio di telegrammi improntati ai sensi della più fervente amicizia reciproca fu scambiato fra il presidente del nostro Senato on. Tittoni, e quelli dei Senati delle Repubbliche dell'Argentina, dell'Uruguay e del Brasile.

Va notato poi il seguente telegramma inviato da Buenos Ayres al Cardinale Gasparri:

«Cattolici italiani Repubblica Argentina nel giorno dell'Italiano Colombo vessillifero della fede nel continente nuove, rese grazie all'Altissimo nella Chiesa con solenne funzione religiosa, presentano *per via italiana inauguratasi oggi*, omaggio doveroso V. E., adesione completa apostolica sede ».

## L'on. Mussolini a Locarno?

LOCARNO, 12. — I lavori della Conferenza continuano alacremente e con successo. Almeno tutti i delegati si mostrano soddisfatti.

Da varie parti si afferma che l'on. Mussolini verrebbe a Locarno domani o mercoledì. Sempre secondo queste informazioni, il Presidente, che prenderebbe alloggio in una villa a lui riservata, parteciperebbe alla conclusione delle trattative per il patto e non si tratterrebbe più di 48 ore. La notizia, che è però recisamente smentita negli ambienti della delegazione italiana, non farebbe che confermare l'impressione che la discussione si trova ormai ad una fase conclusiva.

Un messo della delegazione tedesca è partito per Berlino per le ultime fasi dell'accordo per il quale la Germania entrerebbe nella società delle nazioni.

## L'Austria presenta le scuse scritte

VIENNA, 12. — Da fonte ufficiosa si comunica:

In seguito alle dichiarazioni offensive fatte dal deputato socialista Ellenbogen nei confronti del Governo italiano e specialmente del Presidente del Consiglio on. Mussolini, il Governo, com'è noto, aveva fatto pervenire all'incaricato d'affari italiano a Vienna le sue scuse verbali. Siccome però il Governo italiano non si dichiarò soddisfatto di questa forma di scusa, il Governo austriaco ha trasmesso ora all'incaricato d'affari italiano una nota, in cui si richiama ai rapporti amichevoli esistenti fra i due paesi e deplora vivamente l'accaduto.

## Gravi dimostrazioni di scioperanti a Parigi
### Un deputato ferito ed arrestato

PARIGI, 12. — All'uscita dal comizio dell'Avenue Maturing Moreau alcuni scioperanti hanno rovesciato sulla strada dei carri di pietre di cui si sono valsi come proiettili contro la polizia. Vi sono stati parecchi feriti e sono stati operati numerosi arresti. Più tardi all'uscita dal comizio della Rue de la Grange Aux Belles, gli scioperanti al canto dell'internazionale, hanno attaccato la polizia lanciando sassi e frammenti di bottiglie.

Degli agenti e dei manifestanti sono rimasti feriti. Il deputato di Parigi, Dorriot è stato arrestato e condotto al commissariato, durante la violenta mischia avvenuta il deputato è stato seriamente malmenato dalla polizia. Sembra che egli abbia colpito con un calcio al ventre un brigadiere di polizia il cui stato è abbastanza grave. Numerosi altri incidenti si sono verificati nel pomeriggio, però verso le 17 l'agitazione che regnava nella zona prossima alla casa dei sindacati si era calmata e alle 17 e 45 ristabilita la tranquillità, il servizio d'ordine è stato tolto. I deputati Cachin e Vaillant, Coutorier, informati dell'arresto del collega Doriot sono accorsi al commissariato per tentare di liberarlo, ma non avendolo potuto hanno chiamato un dottore per far curare le ferite abbastanza gravi che il deputato Duriot ha riportato alla parte sinistra del viso e al cranio. Il numero degli arresti operati a Parigi e nei sobborghi si eleva a 300 di cui 80 sono stati mantenuti. Detti arresti daranno luogo a processi per vie di fatto, oltraggio e attentati alla libertà di lavoro.

***

Altri gravi incidenti sono avvenuti a Surenes, ove gli scioperanti hanno assaltato uno stabilimento. Sono stati accolti da lancio di acqua a mezzo delle pompe d'incendio e da colpi di rivoltella. Uno degli scioperanti è rimasto ucciso.

A San Denis, gli scioperanti tentarono pure di invadere gli stabilimenti, ma non ci riuscirono. Si iniziò una fitta sassaiuola che produsse parecchi danni.

Fra gli arrestati vi sono numerosi italiani.

### TRATTORIA COMUNALE

*Lista dei pranzi*: questa sera: minestrone, bistecche, contorno; domani mattina: riso e patate, lonza di vitello al forno, contorno; domani sera: zuppa di fagioli polpette di carne cruda, contorno.

### I CAMBI
#### BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 115.20; Svizzera 482 e 75; Londra 121.30; New York 25.075; Berlino 597; Vienna 354; Bucarest 12; Belgio 114; Spagna 359; Praga 74; Budapest 0.035.

Rendita 70.60; consolidato 90.30.

#### OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 12 corr.: corso medio 67.80; Trieste, Milano 67.50; Roma 67.75.

#### LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 13. — Ecco le quotazioni odierne del cambio: Francia 115, Londra 121.90, New York 25.10, Svizzera 484, Belgio 113.

### SPETTACOLI D'OGGI

CINE - VARIETA' MODERNO. — Numerosissimo pubblico accorse ieri sera ad ammirare il capolavoro del Dumas: « La signora delle camelie » nella sua nuova edizione cinematografica.

L'affascinante Nazimowa, nella difficile parte di Margherita Gautier, fu insuperabile e incatenò l'attenzione degli spettatori durante tutta la rappresentazione.

Fu acclamato anche il duo Araluz che lasciò buonissima impressione nel pubblico nella sua serata d'addio.

Questa sera replica di « Signora delle Camelie» e debutto dei celebri ginnasti a mano Brotters Denis e del tenore Tamagni, che giungono preceduti da ottima fama.



La **FAMIGLIA GALVANI** ed i parenti tutti, vivamente commossi per la spontanea manifestazione d'affetto e di stima resa al loro adorato

**Cav.**

# Giuseppe Ernesto

sente il dovere di esprimere i più vivi ringraziamenti alle **AUTORITA', RAPPRESENTANZE, ASSOCIAZIONI** e a tutti coloro che in qualsiasi forma si associarono al grave lutto.

Cordenons, 10 ottobre 1925.

Nella pace dei giusti è spirato stanotte

# VENUTI GREGORIO FRANCESCO

**d'anni 79**

Il funebre trasporto seguirà domani 14 ottobre, alle ore 16, dalla casa di via D. Cernazai, N. 13.

Udine, 13 ottobre 1925.

# Giunta Provinciale Amministrativa

seduta del giorno 10 ottobre 1925

AFFARI APPROVATI

Codroipo: adesione all'inaugurazione del Monumento Asilo di Goricizza — Brazzano: istituzione di una scuola per lavori femminili e nomina provvisoria di una insegnante apposita — Cormons: estinzione debito spedalità lire 66.181 — Commissione Reale straordinaria: contributo di lire 10.000 a favore Convitto Comunale annesso Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone — Porpetto: adesione alla Lega Italiana contro il cancro — Bagnaria Arsa: adesione alla battaglia del grano: Morsano al Tagliamento: contributo per monumento a Fabio Filzi — Tolmezzo: consorzio boschi carnici utilizzazione di piante — Trenta d'Isonzo: vendita legname per tagli bosco — S. Vito di Fagagna: regolamento polizia rurale — Cimolais: idem — S. Giorgio di Nogaro: ricostruzione lavatoi pubblici — Pasiano di Pordenone: allargamento cimitero Pagnacco: contributo alla battaglia del grano — Sagrado: contributo all'Ufficio di Emigrazione — Cimolais: regolamento polizia urbana — Tramonti di Sotto: domanda di affranco beni Ferroli — Forni Avoltri: svincolo cauzione del Fabbro — Campoformido: Consorzio ostetrico trattamento economico alla levatrice — Rigolato: idem — Gorizia: vendita bosco al sig. Draga di Cabria — Fagagna: Congregazione di Carità. Bilancio 1925 — Reana: idem — Pocenia: idem 1920, 1921, 1922 — Cordenons: idem 1926, 1928 — Cavasso Nuovo: aumento di un quarto tariffa daziaria — S. Maria la Longa: idem — S. Quirino: idem — Dogna: addizionale sulle bevande vinose — Lauco: svincolo cauzione di Giussanti per taglio di bosco — Feletto: regolamento tassa bestiame — Castions di Strada: tassa bestiame — Villa Vicentina: tassa pianoforti e bigliardi — Ruda: tassa cani — Palmanova: aumento tassa occupazione spazi pubblici — Fanna: bilancio 1924 — Paularo: deposito a risparmio presso la cassa di Risparmio di Udine — Villa Vicentina: tassa esercizio professioni e rivendite — Villa Vicentina: tassa famiglia — Pontebba: aumento agli impiegati concernenti servizio attivo — Tramonti di Sotto: idem — Trivignano: accettazione mutuo per riatti stradali — Forni Avoltri: mutuo per la tramvia del Degano — Pordenone: rinnovo di cambiale per lavori Noncello — Pontebba: costituzione consorzio medico — Latisana: transazione eredità Collia — Udine: affranco legato caccia — Polcenigo: domanda impiegati comunali per indennità servizio attivo — Gonars: concessione alloggio gratuito al segretario comunale — Castelnuovo: indennità servizio attivo dipendenti comunali — S. Quirino: idem — Cividale: aumento supplemento di servizio attivo al personale daziario — Pavia, Pradamano, Tavagnacco: consorzio daziario — Idria: modifica organica e assunzione in servizio di un impiegato di concetto — Dogna: contrattazione prestito con la Banca Friuli per ripristino dei boschi — Marano: costruzione nuovo edificio comunale finanziamento e spesa — Cordovado: sepolcreto particolare famiglia Breschi — S. Lorenzo di Mossa: regolamento per la guardia urbana e campestre — Mortegliano: tassa bestiame — Tramonti di Sopra: Congregazione di Carità. Bilancio 1925 — Piedimonte: regolamento organico — Forni Avoltri: revisione capitolato medico — Vergnis: aumento agli impiegati comunali servizio attivo.

AFFARI VARII

Villa Santina: concessione di occupazione area comunale (passato Genio Civile) — Rive D'Arcano: autorizzazione a stare in lite (autorizza) — Castions: bilancio 1924 (autorizza) — Muscoli: ricorso contro tassa famiglia di Fonda (accoglie in parte) — Maiano: idem Maestra( respinge) — Montenars: idem Valsacchi (respinge) — Brugnera: idem Cassetta (respinge) — Gradisca: idem a vari (accoglie e parte respinge) — Merna: idem a Batistic (respinge) — Castions: idem a Stell (accoglie in parte) — Merna: ricorso contro tassa esercizio Battistic (respinge) — Canale: idem Garelli Marchetti (respinge) — Lucinicco: idem Veruscheche (riduce la tassa) — Bretto: ricorso contro tassa famiglia di Oostan (accoglie in parte) — Osseguano: idem di Veringer, a Federisch, di Scarabot (respinge).

AFFARI RINVIATI ALLA PROSSIMA SEDUTA

Aiello: ricorso contro tassa esercizio della Cooperativa Operaia di Trieste — Coseano: idem Piccoli — Tramonti di Sotto: affranco beni Della Schiava — Tramonti di Sotto: idem Menegone — Pocenia: trattamento economico al medico codotto — Villasantina: acquisto attrezzi ginnastici — Pavia: vendita ritaglio comunale — Mariano: abolizione posto stradino e istituzione di una guardia comunale campestre — Camino di Codroipo: concorso nella spesa di affitto ufficio postale — Artegno: provvedimento per l'insegnamento delle materie facoltative — Udine: alienazione area comunale di porta Aquileia — Moggio: cancellazione ipoteca per taglio legna bosco Vualt — Udine: ospedale spesa per il trasferimento dell'impianto elettrico — Spilimbergo: concorso alla mostra di Arta di Pordenone — Palazzolo: contributo orfanotrofio di Loreto — Magnano: mutuo per sistemazione di bilancio — Tramonti di Sotto: Consorzio ostetrico trattamento economico alla levatrice — Oltresonzia: regolamento organico — Trasaghis, Bordano: costituzione d'ufficio del Consorzio medico — Castions: aumento agli impiegati comunali servizio attivo — Gorizia: regolamento sulle pensioni impiegati e salariati — Biglia: cessione fondi campo aviazione di Merna — Prepotto: mutuo di lire 40 mila coll'appaltatore daziario — Salcano: debito verso il Consorzio Provinciale di approvvigionamento — Campolongo: provvedimento coattivo da parte Intendenza di Finanza Trieste verso il comune.

## L'opera del Colonn. dei Carab. Masi nella Colonia Cirenaica

Non si è spento e non si spegnerà certo per lungo tempo, il ricordo a Udine del tenente colonnello dei Reali Carabinieri cav. uff. Raoul Masi, da pochi mesi traslocato a Bengasi, come comandante quella speciale divisione della benemerita Arma. Valore intrinseco, bontà di cuore, modestia senza pari, lo avevano reso carissimo a tutti gli ambienti. Aveva saputo farsi molto amare, pur facendo rigidamente il proprio dovere.

Possiamo dare ora notizia dell'attività coloniale del colonnello Masi. L'illustre ufficiale, a cui il patriottico Istituto «Minerva» di Milano aveva fatto giungere la nomina a membro onorario, assieme a S. E. il generale De Bono, ad Augusto Murri, al Procuratore del Re di Udine comm. avv. Quirino Guidorizzi e ad altre personalità, scriveva giorni or sono — ad un socio del cospicuo Istituto milanese — che per motivi del suo servizio ha dovuto fare il giro di quasi tutto l'immenso territorio cirenaico; il 2 ottobre scorso il colonnello Raoul Masi da Bengasi salpava ancora una volta per Cirene.

Per quanto, dopo il governatorato Mombelli, siano meno frequenti le sollevazioni anche dell'interno, pure, di tratto in tratto, per l'indole stessa bellicosa di quegli abitanti, avvengono scontri con nuclei di ribelli, nei quali scontri l'Arma dei Carabinieri ha sempre occasione di farsi molto onore. Come si fa onore nella vita politica delle residenze, cercando di rappacificare uomini e cose.

Il colonnello Raoul Masi ricorda sempre Udine: ricorda di Udine, oltre la bellezza della città, la cortesia degli abitanti, la moderazione dei partiti; ricorda, oltre a ciò, l'unione bellissima fra tutte le autorità locali, così bene cementata dall'illustre Prefetto del Friuli gr. uff. dott. Umberto Ricci.

E Udine — indubbiamente — ricambia per il valoroso soldato (che nella lontana Colonia tiene così in alto il prestigio di valore e di gentilezza latina) il ricordo affettuoso, e l'augurio di un vicino arrivederci.

## La traslazione delle ceneri del dott. Marzuttini

Ieri mattina seguì la traslazione delle ceneri del compianto dott. comm. Carlo Marzuttini dal loculo concesso dal comune, alla tomba di famiglia.

Alla cerimonia che riuscì commovente e solenne, erano presenti: la vedova Luigia Marzuttini — i nipoti dott. Paolo e Laura Marzuttini — Carlo e Edmea Marzuttini e altri congiunti.

Le rappresentanze: rag. Agnoli — Dell'Oste — Ongaro per i Volontari di Guerra — Cav. Conti — Cav. Scarpa ed altri per i Veterani e Reduci Garibaldini — Cav. De Poloni per il Commissario Prefettizio — Contessa della Porta per la Croce Rossa — Dame infermiere — signa Picecco per la Colonia Alpina — D.ssa Savini uff. Sanitario del Comune di Udine — I signori: Ortiga per il «Carlo Facci»; Aristide Caneva, presidente della Ass. Bersaglieri in Congedo; sig. Guerra tenente della Milizia N. V.; cav. uff. G. Ragazzoni; dott. Luzzatti; comm. Murero e signora; conte dott. G. B. di Varmo e figlio; sig. conte Tomadini; cav. Plebani; Giuseppe Zannini; cav. Vuerich e tanti altri amici ed estimatori del defunto il cui ricordo vive ancora e vivrà perenne in città.

## Nel mondo degli affari

**Concordati ed omologazioni**

Il Tribunale di Udine, con sentenza di questi giorni, ha omologato il concordato preventivo a favore di Oreste Lisotti junior commerciante da Udine.

— Con sentenza del 4 corr. fu omologato il concordato stipulato dal fallito Pietro Moro da Pordenone con i suoi creditori, sulla base del pagamento del 100 per cento ai creditori privilegiati e del 25 per cento ai chirografari subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologa con la garanzia del signor Antonio Corazza di Pordenone.

— Pure con sentenza del Tribunale di Udine, fu omologato il concordato stipulato dalla fallita ditta Domenico Spingolo in persona di Teresina Canor ved. Springolo di Casarsa, con i suoi creditori, sulla base del pagamento del 100 per cento ai creditori privilegiati e spese fallimentari, ed il 45 per cento ai creditori chirografari insinuati ed ammessi in due rate, una del 20 per cento, a scadenza di un mese del passaggio in giudicato della sentenza di omologa e la seconda del 25 per cento a scadenza di tre mesi da detta data colla garanzia del sig. Coradazzi Giovanni fu Giacomo di Roveredo in Piano, al quale fu autorizzata la consegna delle attività.

— Il Tribunale ha poi convocato i creditori della ditta Guilermi Guglielmo fu Gustavo esercente mercerie da Udine, nella residenza del Tribunale nel giorno 2 novembre p. v. ore 10 ant. avanti il Giudice Delegato Di Pietro avv. cav. Francesco per discutere e deliberare sulla proposta di concordato preventivo alle condizioni del pagamento del 100 per cento ai creditori privilegiati e del 40 per cento ai chirografari entro nove mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, colla garanzia di Renzo Azzolini negoziante di Udine. Fu nominato Commissario l'avv. Del Missier cav. Gino.

**Società in liquidazione**

Nell'assemblea straordinaria della Società Anonima «Cooperativa di Consumo di Savogna» venne ad unanimità di voti deliberato l'immediato scioglimento della Cooperativa stessa, che era stata costituita con atto 8 aprile 1920.

A liquidatori, furono nominati i signori: avv. Battocletti Rino, De Colle Beniamino e Cromaz Giuseppe fu Filippo e in caso che uno dei tre liquidatori non volesse accettare l'incarico, verrà surrogato dal sacerdote Don Giuseppe Chiacig.

## Cronaca delle frazioni

**Offerte all'Asilo Vitt. Em. III**

Famiglia dott. Ardiccio Trebbi, nel terzo anniversario della morte del suo Mario, lire 25 — Miotti Luigi lire 10.



## Nel mondo scolastico

**R. SCUOLA COMPLEMENTARE**

**Sezione autunnale**

*Licenziati*

III. A — Brisinello Marino, Buffardi Giovanni, Calligaris Mario, Castagnoli Aurelio, Di Bert Diego, Dosualdo Antonio, Maddalena Ugo, Mozzi Aldo, Strizzolo Sereno.

III. B — Del Cont Bianca, Musona Renata, Pagani Azelio, Rizzi Aurelio, Toppazzini Arrigo, Veritti Leonardo.

III. C — Baldini Argentina, Bertoni Sisto, Biondani Nella, Borghello Domenica, Borroni Bruno, Costa Mattia, Del Rio Maria, Fioretti Valentina, Locatelli Elda, Malandrini Maria, Urbano Ersilia.

III. D — Boggi-Lega Lorenzo, Colutta Leopoldo; Govoni Dante; Nannini Athos; Panseri Romolo; Plazzogna Vittorino; Speranza Carmine, Zanaro Giovanni; De Martiis Oreste.

Privatisti: Barazza Giuseppe; Cavedoni Ines; Coos Giov.; Cossarizza Ireos; Danelutti Romano; Del Cozzo; Dell'Olio Rosalino; Facchin; Forgiarini; Babassi Silvio; Garne Evangelino; Gervasutti Bruno; Giordani; Minigutti; Mongias Odorico; Passudetti; Pitussi; Sarcinelli; Toso; Vidoni Eugenio; Vidoni Giuseppe; Vivanda; Zaina; Jogna Leo; Donato Ruggero.

*Promossi alla II.a Classe*

I.-A: Cappellaro Leone; Del Gobbo Emanuele; Floretti Mario; Mangione Tonino; Patassi Gino; Puddu Aldo; Sassano Ernesto; Antonino Schiavi; Tonutti Giuseppe; Vosca Antonio.

I.-B: Bertoni Lodovico; Bolognato Marcello; Corbin Enrico; Corubolo Attilio; Cozzi Cesare; Leita Otello; Lucchini Cornelio; Nicoloso Nello; Palluello Angelo; Petrin Luigi; Piaino Francesco; Puppi Enrico; Toso Aldo; Toso Firmino.

I.-C: Bassi Carmela; Bellina Elisa; Boemo Carino; Boemo Carissima; Cesco Santa; Milanese Carlo; Munari Emilio; Venturini Candida; Zanier Teresina; Toneatto Arrigo.

*Promossi alla III.a Classe*

II.-A: Damiani Lanfranco; Del Fabbro Arrigo; De Martiis Ottavino; Kratky Giuseppe; Peruzzi Ottavio; Sermann Mario; Tullio Edoardo; Vatri Angelo; Zagolin Sergio.

II.-B: Bellina Giovanni; Cancelliero Giorgio; Casarsa Egidio; Degano Gaspare; Deganutti Antonio; Galiazzo Remo; Malandrini Otello; Miani Giuseppe; Muzzolini Ulisse; Pegoraro Ernesto; Savonitti Silverio Toso Adelchi; Triches Eugenio; Vorrig Elio.

II.-C: Borsetta Elisa; Candotti Elena; Carollo Gilsa; Chapel Bianca; Chinellato Wanda; Del Frari Maria; Dorigo Elsa; Magheri Roberta; Marcotti Valeria; Morelli Selvaggia; Morgante Luigia; Peressutti; Polo Santa; Toniatti Rita; Degano Ada.

II.-D: Amadio Armando; Comarin Guido; Cortelazzo Arnaldo; Cralinz Emilio; Deana Riccardo; Lunazzi Mario; Pagnutti Renato; Pian Giacomo; Tavano Sesto; Zulian Nello; Marinoni Dino; Vau Tullio.

**R. ISTITUTO TECNICO**

**Ammessi alla I.a inferiore**

*Collegio Arcivescovile*: Barnabò Giuseppe; Freschi Fernando; Messina Vincenzo; Miani Efisio; Ulliana Dante.

*Collegio Toppo Wassermann*: Loigo Tullio; Gasparini Paolo; Perozzi Zaccaria; Bassi Dino; Cicinelli Vito; Rizzitano Giovanni; Pascolo Mario; Villoresi Luigi.

*Privatisti*: Angeli Bartolomeo; Bevilacqua Alceo; Biondi Sebastiano; Contardo Enea; Culotta Novellino; Valenzuela Matteo; Zannoni Giovanni; Turati Gino; Maran Gino; Pesante Luigi; Riva Aldo; Fasolo Luigi; Forcellini Maria; Mattioni Bruno; Minciotti Manlio; Pittino Eugenio; Rago Reccardina; Salamoni Mario; Snaidero Giovanni; Troian Alessandro; Cimalino Maria; De Falco Maria; Foraboschi Giovanni; D'Arienzo Ermanno; De Fent Angelino; Pravisano Angelo; Cogolo Michele; Deana Gina; Tullio Arioldo.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

**IN PRETURA**

Giudice: Vice Pretore dott. Marsicano — P. M. avv. Scandellari — Cancelliere: avv. Scalia.

**Infanzia... dalle mani lunghe**

S. O. di anni 12, S. E. pure di anni 12 e B. B. di anni 9 tutti di Udine, furono citati ieri a comparire dinanzi al Pretore per rispondere di essersi appropriati in varie riprese, nel marzo 1924, di una trentina di sacchi di cemento vuoti e di alcune sbarre di ferro, in danno dell'impresa costruzioni Rizzani.

Fu citata pure a comparire tale Caterina Bigotti di Eugenio di anni 35, abitante in via Santa Giustina, accusata di aver acquistato la refurtiva conoscendone la provenienza.

Il Giudice dichiara gli infanti, esenti da pena per aver agito senza discernimento; condanna invece la Bigotti per ricettazione a giorni 10 di reclusione e lire 50 di multa, col condono.

* *

Non sapendo ove trovare i soldi per andare al cine, visto e considerato che il padre loro non era in caso di soddisfare i loro desideri, i fratelli C. e G. il primo di anni 13, il secondo di 12, ebbero la poco felice idea di appropriarsi, allo scalo Ferroviario di due verghe di ferro.

Furono colti in fallo e denunciati. E ieri il Pretore condannava il C. a giorni 7 e il G. a giorni 5 di reclusione beneficiandoli del condono.

**Perturbatore della quiete pubblica**

Nelle primissime ore del 17 maggio u. s. Adolfo Pittolo fu Stefano di anni 43 abitante in via S. Lazzaro, fu sorpreso.... a disturbare il riposo notturno dei cittadini. Fu condannato in contumacia a giorni 25 di reclusione.

**Donna ubbriaca che oltraggia un vigile**

Maria Casagrande fu Giuseppe di anni 28, nata in Germania, il 4 del corrente mese fu veduta in istato di molesta ubriacchezza. Redarguita, non soltanto ella non ascoltò l'invito di allontanarsi; anzi si ribellò con parole villane ed oltraggiose. Fu tratta in arresto. In Pretura, ieri, la Casagrande nega di aver oltraggiato il rappresentante l'ordine pubblico..... e nega tutto.

Ciò malgrado si busca 20 giorni di reclusione e 15 lire di ammenda.

**UNA CONTRAVVENZIONE INESISTENTE**

Abbiamo pubblicato sabato l'esito di un processo a carico di Federico Bettin, di Udine. Apprendiamo ora che, in seguito alla sentenza di condanna per contravvenzione al foglio di via, è venuto a risultare che la contravvenzione non sussiste. Ciò perchè il Bettin ha ottemperato all'obbligo del foglio di via stesso; per cui egli ha interposto appello per la revoca della erronea condanna.